



# LICEO CLASSICO STATALE "A. CASARDI"

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE

### LICEO MUSICALE

Via F.do d'Aragona, 100 – 76121 BARLETTA

Tel. 0883531121

Cod. Fisc. 81003450723 Cod. Univoco UFS8DQ

Sito web <https://liceocasardi.edu.it>

e-mail: [bapc01000r@istruzione.it](mailto:bapc01000r@istruzione.it) – [bapc01000r@pec.istruzione.it](mailto:bapc01000r@pec.istruzione.it)



**AL COLLEGIO DOCENTI  
e p.c. Al Consiglio di Istituto  
Ai Genitori  
Al DSGA e al Personale ATA  
All'Albo  
Al sito web**

## **Integrazione all'atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti per l'aggiornamento del PTOF triennio 2022-2025, con particolare riferimento all'A.S.2023-2024**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- VISTO** il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025;
- VISTI** gli esiti della rendicontazione sociale, base per la redazione del Rapporto di autovalutazione e per l'individuazione delle priorità e dei traguardi;
- PRESO ATTO  
CONSIDERATO** delle risultanze emerse dai processi di Autovalutazione di Istituto che il Nucleo Interno di Valutazione ha condotto attività di monitoraggio e di analisi rispetto agli obiettivi sugli esiti scolastici e sui processi rivenienti dal RAV per l'elaborazione del Piano di Miglioramento dell'Istituto e che il Collegio docenti è stato coinvolto nel monitoraggio e analisi dei dati sugli esiti scolastici e sui processi nonché nelle attività di progettazione utili ai fini dell'elaborazione collegiale del PTOF;
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale e limitatamente ai dati di scuola a parità di indice di background socioeconomico e familiare;
- PRESO ATTO** degli **Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole** relativi al Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;



**LICEO CLASSICO A. CASARDI**  
**C.F. 81003450723 C.M. BAPC01000R**

AMB7FBC - LICEO CLASSICO STATALE A. CASARDI

Prot. 0008789/U del 26/10/2023 10:03:12

<b>CONSIDERATO</b>	il <b>DM 161 del 14 giugno 2022</b> Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell’investimento 3.2 “Scuola 4.0: Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza , finanziato dall’Unione Europea
<b>VISTA</b>	la <b>nota dell’Unità di missione</b> per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”;
<b>VISTO</b>	il <b>Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022 n. 170</b> comprendente la "Definizione dei criteri di riparto delle risorse risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms e Azione 2 - Next Generation Labs;
<b>PRESO ATTO</b>	del Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0”, linea d’investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;
<b>VISTA</b>	la <b>nota del MI 239401 del 19/09/2022</b> avente ad oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) -indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’Offerta formativa, Rendicontazione sociale)
<b>TENUTO CONTO</b>	del “ <b>Piano Rigenerazione scuola</b> ” attuativo degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell’attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall’insegnamento dell’educazione civica.
<b>VISTO</b>	il DM 328/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le allegate Linee guida;
<b>VISTA</b>	la Circolare ministeriale n. 958 del 5 aprile 2023, Avvio delle iniziative propedeutiche all’attuazione delle Linee guida sull’orientamento - A.S.2023-2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni;
<b>VISTA</b>	la nota MIM n. 31023 del 25/09/2023, “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24”, nella quale è previsto con particolare riferimento all’aggiornamento e pubblicazione del PTOF che <i>“ L’aggiornamento del Piano deve tenere conto dell’evoluzione della normativa, che richiede all’interno del documento la declinazione di specifici contenuti...e in particolare la necessità di riportare nel PTOF la progettazione dei moduli di orientamento formativo da attivare nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado.... inoltre che le scuole inizino a porre attenzione anche alle prossime novità che toccheranno l’offerta formativa, legate all’emanazione delle Linee guida relative all’insegnamento delle discipline STEM, all’aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale e all’integrazione delle Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica. Particolare attenzione riveste il collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR”</i>
<b>VISTO</b>	IL D.M. n.153 del 01/08/2023 Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»
<b>VISTA</b>	La C.M .n. 4179 del 05/10/2023 Indicazioni operative per la redazione del PEI - a.s. 2023/2024.
<b>TENUTO CONTO</b>	della necessità di integrare il Piano dell’Offerta Formativa triennale approvato dal Consiglio di Istituto il 14/12/2022 con delibera n.10.

#### EMANA

Ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015 n. 107 la seguente integrazione all’ Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

**LICEO CLASSICO A. CASARDI**  
**C.F. 81003450723 C.M. BAPC01000R**

AMB7FBC - LICEO CLASSICO STATALE A. CASARDI  
 Prot. 0008789/U del 26/10/2023 10:03:12



Il Collegio docenti, dunque, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, nelle sue articolazioni (commissioni e gruppi di lavoro, Consigli di Classe, dipartimenti e Funzioni Strumentali, animatore digitale), è chiamato ad aggiornare il Piano dell'offerta formativa 2022- 25, con riferimento all'a.s. 2023-24, tenuto conto delle linee di indirizzo di seguito esposte.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il Triennio 2022 – 2025, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per i licei 2010, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Date queste premesse, si declinano alcune finalità dei seguenti aspetti nodali.

## 1. INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- **promozione di attività di co-progettazione e cooperazione** fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- **potenziamento delle competenze** delle studentesse e degli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- **potenziamento delle competenze di base** con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, anche per gruppi a ciò dedicati, per ridurre quanto prima e preventivamente i divari rilevati;
- **contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo** attraverso un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del terzo settore, A tal fine si promuoveranno le seguenti attività: percorsi di mentoring e coaching per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico di studenti con particolari fragilità; percorsi laboratoriali extracurricolari in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento, anche in rete con il territorio; percorsi di sostegno alle famiglie per coinvolgerle nel contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva.
- **inclusione sociale** tramite la cura della socializzazione, motivazione ed educazione digitale integrata per le persone con bisogni educativi speciali.

## 2. AZIONI CONTENUTE NEGLI ORIENTAMENTI

- **percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento** attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi;
- **percorsi di orientamento per le famiglie** per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori;
- **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari** afferenti a diverse discipline e tematiche, in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Per quanto riguarda **le competenze digitali e gli ambienti di apprendimento**, grazie ai finanziamenti del PNRR e le azioni che il Ministero sta attuando attraverso il "Piano Scuola 4.0", alle Scuole è demandato il compito di costruire un ambiente di apprendimento *onlife* che possa coniugare lo spazio fisico dell'apprendimento con quello virtuale offerto dalle nuove tecnologie.

Quest'opera di co-programmazione è necessariamente un'esperienza condivisa che richiede l'apporto e l'impegno di tutti.

Gli ambienti di apprendimento (**Next Generation Classroom**) dovranno essere progettati secondo i seguenti criteri:

- studenti al centro dell'ambiente di apprendimento;
- natura sociale dell'apprendimento;
- ruolo cruciale delle emozioni nell'ottenimento dei risultati;
- riconoscimento e valorizzazione delle differenze individuali;
- importanza dell'impegno evitando il sovraccarico eccessivo di lavoro;



- valutazione formativa;
- costruzione di “connessioni orizzontali” tra aree di conoscenza e materie, con la comunità e il mondo.

Il perseguimento delle competenze digitali specifiche come rafforzamento delle competenze digitali di base nella scuola secondaria di secondo grado mira a realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze nei diversi ambiti tecnologici avanzati.

Robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale possono essere perseguite attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni, integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

I nuovi laboratori saranno progettati con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e delle realtà culturali, sociali ed economiche del territorio, al fine di porre in essere nuove alleanze educative per costruire percorsi di carriera che siano all'altezza delle nuove sfide della digitalizzazione.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrebbe scaturire dalla considerazione:

- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- delle sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali)
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che sono sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015)
- dell'incidenza nella programmazione degli interventi formativi dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare
- delle scelte educative, curriculari, extracurricolari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; pertanto, essere finalizzate a:
  - a) migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate a livello di istituto, con una forte ricaduta positiva sul percorso scolastico e sull'acquisizione delle competenze di base
  - b) migliorare in particolare il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni.

### **LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

Il Collegio è invitato a tener conto:

- della coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee Guida
- della necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'auto determinazione. Si ricorda quanto previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida D.M. 35/2020). Si ritiene opportuno un particolare impegno affinché nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, si definisca un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.
- della finalizzazione delle scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni. Si ribadisce l'impegno a garantire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curriculari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni
- della necessità di raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, e l'individuazione di obiettivi, abilità/competenze, evitando eccessiva frammentazione
- valorizzare il merito e le eccellenze, attraverso l'attivazione di percorsi approfondimento, progetti extracurricolari ad hoc, partecipazione a gare, competizioni, Olimpiadi e ogni altra strategia che contribuisca a coltivare, incanalare, far emergere e valorizzare gli spiccati e diffusi talenti esistenti nell'istituto;



- della necessità di prevedere progettazione di segmenti di curricolo in continuità con i docenti di (ordini /gradi di scuola successivi/precedenti)
- delle modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e Cm n. 1972 del 15.9.2015)
- di prevedere azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015), con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.
- di strutturare attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8, legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) che previste in eventuali specifici progetti. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate anche in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle relative Linee guida. In particolare, è previsto che dall' anno scolastico 2023/2024 siano introdotte, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In tal senso dovrà essere creato il necessario raccordo anche all'interno dei progetti PNRR dei quali l'istituzione scolastica risulta assegnataria

Dovranno inoltre essere previsti:

- il potenziamento dell'insegnamento della matematica nel Liceo Classico in funzione dell'organico dell'autonomia assegnato a questa istituzione scolastica;
- le progettualità dedicate ai PCTO, all'orientamento formativo e all'Educazione Civica come spazi per incrementare la collegialità e l'interdisciplinarietà dell'azione didattico-educativa dei consigli di classe, dei dipartimenti e del Collegio dei Docenti nel suo insieme.
- il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);
- il recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro.
- eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante le ore curricolari.
- l'attuazione delle disposizioni relative al cyberbullismo. La legge 71/2017 prevede che "ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio." Inoltre, "le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, promuovono l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti". Occorre dunque verificare che nel PTOF queste attività siano state inserite. È inoltre necessario controllare che il Regolamento di istituto e il Patto di corresponsabilità siano stati integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.
- la cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- l'incremento di progettualità dirette agli altri linguaggi (teatrale, musicale, sportivo, ecc.);
- il potenziamento dell'insegnamento della matematica nel Liceo Classico in funzione dell'organico dell'autonomia assegnato a questa istituzione scolastica;
- il recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici (art.1,c.7 L.107/15);
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso



dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro.

## L' ASSETTO ORGANIZZATIVO

Si forniscono i seguenti indirizzi:

- occorre valorizzare e generalizzare il know-how dell'Istituto, delle migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti
- la progettazione degli interventi da parte della scuola, beneficiaria dei fondi del PNRR, deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.
- si suggerisce la previsione di strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito
- è opportuno strutturare strategie per la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
  - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)
  - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento. Infatti, le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi
  - la possibile articolazione del Collegio in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e di realizzare programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele da parte di tutti i docenti.

## LA VALUTAZIONE

Le disposizioni del D.Lgs 62/2017 richiedono una particolare attenzione già in fase di programmazione. In ben tre articoli del provvedimento (art. 2 c. 2, art. 3 c. 2, art. 6 c. 3) si legge infatti che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Questi percorsi devono essere richiamati nel PTOF, anche per evitare di offrire spazi ad eventuali contenziosi. Inoltre "le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico" (art. 1 c. 5) degli allievi, attenzione più legata alla sottolineatura di elementi pedagogici che tecnico giuridici ma che comunque deve essere prevista nel PTOF. Per la scuola secondaria devono essere indicati criteri per la validità del percorso scolastico ai fini della valutazione. Occorre inoltre definire criteri comuni per la definizione della valutazione del comportamento. In attesa dell'annunciata riforma, nel D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento è esplicitamente riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ha come riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Sarà dunque opportuno tenere presenti questi documenti in relazione alla rilevanza valutativa loro attribuita.

Si indicano i seguenti possibili indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni: definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; inserimento, accanto alle prove tradizionali, orientamento all'uso di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc. )

Particolare attenzione sarà posta nella formazione dei docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta

**LICEO CLASSICO A. CASARDI**  
**C.F. 81003450723 C.M. BAPC01000R**

AMB7FBC - LICEO CLASSICO STATALE A. CASARDI

Prot. 0008789/U del 26/10/2023 10:03:12

Formativa e quella del personale ATA, in particolare tecnico e amministrativo in relazione alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità, tenuto conto anche dell'innovazione della didattica nella direzione del Piano Scuola Digitale.

Il Piano dovrà essere aggiornato a cura della Funzione Strumentale per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a tal fine designata dal Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo staff del dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA per essere presentato al Collegio dei Docenti nella sua interezza e al Consiglio d'Istituto, in vista dell'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2024- 2025.

\*\*\*\*\*

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web;
- pubblicato all'albo on line;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Serafina Maria S. Ardito

